IL TEMPO

Quotidiano
SEMI PER LA SIDS
SEEDS FOR SIDS

Data 26-07-2017
Pagina 13
Foglio 1

# Ufficiale: i vaccini non causano autismo

## Cassazione Arriva la sentenza: non c'è nessuna correlazione con la malattia
## Respinto il ricorso di un padre che chiedeva i danni per la sindrome del figlio

**Valentina Conti**

La Cassazione ha bocciato la richiesta di indennizzo avanzata da un padre che asseriva che il figlio avesse contratto l'autismo a seguito del vaccino antipolio Sabin. La Suprema Corte ha confermato così le conclusioni del Tribunale e della Corte d'Appello di Salerno che, a seguito di una perizia tecnica, avevano a loro volta respinto la richiesta escludendo il nesso di causalità tra la vaccinazione subita e la malattia.

L'uomo si era rivolto ai giudici sostenendo che il figlio aveva contratto un' «encefalopatia immunomediata ad insorgenza post vaccini e con sindrome autistica» a causa della terapia vaccinale che gli era stata somministrata. Una decisione che entrerà nel vivo del dibattito sul decreto sull'obbligo dei vaccini a scuola - approvato dal Senato e ora alla Camera - dopo settimane di proteste del movimento anti-Vax e free-Vax.

Il contenuto della consulenza tecnica, osservano i giudici di piazza Cavour, «dopo aver ripercorso la storia clinica» del paziente e «la letteratura scientifica sull'argomento», ha concluso di «trovarsi di fronte a una patologia - il disturbo generalizzato dello sviluppo - di cui non è tuttora ipotizzabile una correlazione con alcuna causa nota in termini statisticamente accettabili e probanti». Secondo la perizia, «vi concorre un possibile ruolo di fattori genetici, mentre non sussistono ad oggi studi epidemiologici definitivi che consentano di porre in correlazione la frequenza dell'autismo con quella della vaccinazione Sabin nella popolazione».

**La rete** Il 42,8% dei genitori decide se vaccinare il figlio informandosi sul web

Nel ricorso presentato dal genitore in Cassazione, non vi sono, dunque, «elementi decisivi» per confutare la conclusione del consulente tecnico, spiegano i supremi giudici, e «la scienza medica» non consente allo stato di «ritenere superata la soglia della mera possibilità teorica della sussistenza di un nesso di causalità».

«È importante riconoscere, a prescindere dalle appartenenze politiche, che non esiste alcuna correlazione tra i vaccini e le malattie dello sviluppo. Le forze politiche tutte hanno la grande occasione di rassicurare la popolazione e smentire definitivamente le false notizie, le bufale che hanno alimentato paure ingiustificate e contribuito a far precipitare le coperture vaccinali», ha commentato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. «Direttamente o indirettamente – ha proseguito Lorenzin - la tesi principale dei no vax è quella di paventare un presunto collegamento tra le vaccinazioni e l'insorgenza di malattie come l'autismo, giocando sulla paura delle madri e delle famiglie. Questa tesi è stata smentita in questi anni prima di tutto dalla comunità scientifica mondiale e adesso anche dal diritto e dalla giustizia grazie alla sentenza della Corte di Cassazione. Rivendichiamo – ha concluso il ministro - la bontà del decreto vaccini, ora all'esame della Camera, per innalzare velocemente l'immunizzazione di massa in Italia, calata in modo preoccupante soprattutto a causa del dilagare di queste tesi anti-scientifiche. Ecco perché è importante riconoscere, a prescindere dalle appartenenze politiche, che non esiste nessuna correlazione tra i vaccini e le malattie dello sviluppo. Con la forza della ragione e della scienza dobbiamo voltare pagina».

**Il ministro Lorenzin**
Secondo la titolare della Salute
«Ora bisogna voltare pagina»

L'autismo, come noto, non è l'unica leggenda legata alla pericolosità dei vaccini. Negli anni '90 ha anche preso piede la convinzione di una possibile associazione tra la sindrome della «morte in culla» (SIDS) e le vaccinazioni. Pure se numerosi studi epidemiologici effettuati per acclarare l'esistenza di una correlazione tra vaccinazione e SIDS hanno dimostrato che non esiste alcuna differenza nell'occorrenza del fenomeno tra bambini vaccinati e non.

La rete ha poi fatto la sua parte. Secondo i dati emersi da un'indagine del Censis del 2014, il 42,8% dei genitori decide se vaccinare o meno i propri figli dopo essersi documentato su internet, con tutti i possibili rischi da mettere in conto. E l'80% dei genitori che consulta la rete dice di aver trovato solo informazioni negative (il 45,6% si è imbattuto anche in notizie positive).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Beatrice Lorenzin**
Ministro della Salute

Codice abbonamento: 059511

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.